

Per il ritorno della vela paralimpica ai Giochi

di Gian Luca Pasini

C'è tutto il Mondo della vela a cominciare dal Ceo di "Sailing World" David Grahm. Alla base di Univela si sta "disegnando" il prossimo programma del Para Sailing che, nel 2028, dovrebbe, tornare nel programma dei Giochi Velici a Los Angeles. Guest star è ovviamente il nuovo Para Kiting, la tavola da kite con un piccolo seggiolino che offre a chiunque di provare l'appassionata navigazione con Kite e Foil. *"Non potevano iniziare questa serie di presentazioni e test dal lago di Garda – dice il dirigente Massimo Dighe, fino a ieri uno dei responsabili del Para Sailing, ora promosso nella stanza dei bottoni delle Paralimpiadi – Sono molto contento di questa nomina, dall'Inghilterra passerò alla Germania. Lavorerò al centro direzionale Paralimpico di Bonn. ma ora godiamoci questo lago e questo importante programma di sviluppo della vela"*. Massimo Dighe, originario di Adro nel bresciano, è stato atleta di Giochi di Londra 2012, prima di passare a dirigere il movimento del Para Sailing. Ad Univela non mancano, ovviamente, i velisti delle varie classi. Ieri c'era la piccola squadra della **Canottieri Garda** con il vice Campione d'Italia del classico 2.4, il giovane Davide Di Maria e il suo allenatore Davide Ballarini. Dall'Inghilterra sono arrivati Rob Holden – World Sailing coach, Willem Hoof – Para kiter/coach, più un gruppo di altri 20 tra atleti e coach, oltre agli italiani ci sono americani, australiani, francesi, tedeschi, olandesi e un gruppo che arriva dall'Iran. All'evento gardesano presso l'Univela Campione, sito completamente accessibile a tutte le diverse disabilità. L'Italia è rappresentata dal presidente della classe Ika (Kite Foil) Marco Babini e dal giovane kiter napoletano Alessandro Lancelotti, che ben incarna la passione dei giovani per una disciplina veloce e adrenalina come il kite foil.

